



**Appalto: PROCEDURA PER LA FORNITURA DI UN  
SISTEMA DI MONITORAGGIO DA DESTINARE AL  
NUOVO PRONTO SOCCORSO DEL P.O. RUMMO  
DELL'A.O.R.N. "SAN PIO" DI BENEVENTO**

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza**

**D.U.V.R.I.**

**art. 26 comma 3 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i.**

<b>DATA</b>	<b>REV.</b>	<b>PAGINE</b>	<b>TIPO E NATURA MODIFICA</b>	<b>Datore di Lavoro Committente (Responsabile Unico del Progetto )</b>	<b>Firma Impresa esecutrice lavori</b>
GIUGNO 2025	0	23	Applicazione art. 26 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.		)

**AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"**  
 Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

**Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"**  
 Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento  
 Tel. 082457111

**Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"**  
 Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)  
 Tel. 0823313111

<b>SOMMARIO.....</b>	.....
<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....</b>	.....
<b>ASPETTI GENERALI.....</b>	.....
<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....</b>	.....
<b>D.U.V.R.I.....</b>	.....
<b>INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE .....</b>	.....
<b>GENERALITÀ.....</b>	.....
<b>FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO.....</b>	.....
<b>PERSONALE DI RIFERIMENTO.....</b>	.....
<b>INFORMAZIONI GENERALI DITTA APPALTATRICE .....</b>	.....
<b>GENERALITÀ.....</b>	.....
<b>FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO.....</b>	.....
<b>ALTRE INFORMAZIONI.....</b>	.....
<b>AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA .....</b>	.....
<b>AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO</b>	
<b>ZONE UTILIZZATE PER DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE E MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE.....</b>	.....
<b>ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....</b>	.....
<b>RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI OPERA L'APPALTATORE</b>	
<b>MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI E PROCEDURE DI SICUREZZA.....</b>	.....
<b>PROCEDURA DI EMERGENZA .....</b>	.....
<b>ALLARME.....</b>	.....
<b>MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE.....</b>	.....
<b>CONCLUSIONI.....</b>	.....
<b>SCHEMA INDIVIDUAZIONE NUOVI RISCHI DA INTERFERENZA.....</b>	.....

## SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

### Alcune definizioni

**Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte (appaltatore) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio in favore di un'altra (committente o appaltante) verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

**Appalti pubblici di forniture:** i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti

**Appalti pubblici di servizi:** i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici,

**Amministrazioni Contraenti:** Le Amministrazioni che utilizzano l'Accordo Quadro nel periodo della sua validità ed efficacia richiedendo i servizi oggetto del Capitolato Tecnico mediante l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura; ovvero i soggetti presso i quali deve essere eseguito il contratto.

**Fornitore:** L'impresa (RTI o Consorzio) risultata aggiudicataria di uno o più lotti e che conseguentemente sottoscrive il contratto, obbligandosi a quanto nello stesso previsto e, comunque, ad eseguire i servizi oggetto del Capitolato Tecnico.

**Datore di Lavoro:** Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

**Lavoratore:** Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

**Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo.

**Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile).

**Datore di Lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

**Interferenza:** circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

**Rischi da interferenze:** sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici dell'attività del Datore di Lavoro Committente, delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza; è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento unico di valutazione dei

**AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"**

Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento  
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"  
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)  
Tel. 0823313111

rischi da interferenze di cui all'art. 26 d.lgs 81/2008 e s.m.i. che la singola Amministrazione Contraente è tenuta a redigere,.

**Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

**Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'azione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa appaltatrice.

## ASPETTI GENERALI

Con il presente documento di carattere dinamico e generale, redatto ai fini dell'elaborazione del progetto esecutivo, l'Impresa Appaltatrice (Impresa Esecutrice) verrà a conoscenza di molteplici informazioni relativamente ai rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), ai rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Si evidenzia, inoltre, che il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà, preventivamente, concordare con l'Amministrazione Appaltante le fasi di lavoro ed i tempi, tenendo conto degli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione.

Tutte queste indicazioni, comprese la reale organizzazione delle ditte che partecipano all'appalto, nonché i relativi organigrammi aziendali della sicurezza, sono trasmesse al Datore di Lavoro Committente, ed inserite nella stesura del DUVRI. Laddove non in possesso di tali informazioni il DUVRI prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale.

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro", l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi individuali non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavoratori di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n.3/2008 del 5 marzo 2008, dell'autorità di vigilanza dei contratti pubblici e secondo quanto all'art. 26 comma 5 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i., la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Sulla base dei rischi interferenziali analizzati:

- le interferenze riferibili alla salvaguardia del personale non addetto ai lavori sono eliminabili con apposita delimitazione dell'area cantiere contemplata e regolarmente contabilizzata nel PSC;
- le interferenze riferibili alla salvaguardia della salubrità ambientale in merito alla propagazione di polveri e cadute di materiali sono eliminabili/riducibili con misure protettive ;
- le interferenze riferibili alla sicurezza della mobilità veicolare in merito all'accesso/uscita al/dal cantiere sono eliminabili con procedure organizzative e gestionali e con misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo indicate che non generano costi;
- le restanti interferenze riferibili ai rischi specifici descritti nella tabella sono eliminabili con procedure organizzative e gestionali e con misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo indicate che non generano costi;

## D.U.V.R.I.

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Oggetto dell'appalto	<b>PROCEDURA PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DA DESTINARE AL NUOVO PRONTO SOCCORSO DEL P.O. RUMMO DELL'A.O.R.N. "SAN PIO" DI BENEVENTO</b>
----------------------	---

### INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE

#### GENERALITÀ

<b>Ragione sociale</b>	<i>Azienda Ospedaliera "San Pio"</i>
<b>Sede Legale</b>	<i>Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento</i>
<b>Codice Fiscale/P.IVA</b>	<i>01009760628</i>
<b>Numero di telefono</b>	<i>0824.57111</i>
<b>Numero di fax</b>	<i>0824.312439</i>
<b>Attività svolte</b>	<i>86.10 – Servizi ospedalieri 86.2 – Servizi degli studi medici e odontoiatrici 86.90 – Altri servizi di assistenza sanitaria 88.91 – Servizi assistenza diurna</i>
<b>Settore</b>	<i>Sanità Pubblica</i>
<b>Presidi Ospedalieri</b>	<i>P. O. "Gaetano Rummo" – Via dell'Angelo 1, 82100 Benevento</i>
	<i>P. O. "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" - Contrada San Pietro, 82019 Sant'Agata de' Goti (BN)</i>

#### AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"

Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

**Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento  
Tel. 082457111

**Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"**  
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)  
Tel. 0823313111

---

**FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO**

Datore di Lavoro dell'A.O. "San Pio"	Maria Morgante
Il Datore di Lavoro Delegato Padiglione Moscati	Luigi Matera
Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Gianpaolo Catalano
Medico Competente e Medico	Francesco Adamo
Responsabile Tecnico della Sicurezza	Raffaele Iele
Esperto Qualificato di III° Grado	Fabrizio Cammarota
Addetto alla sicurezza Laser	Fabrizio Cammarota
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Barbieri Michelina Carlucci Isabella Di Stasio Alberto Follo Salvatore Furno Cosimo Palatella Angelo Tommaselli Giovanni

---

**PERSONALE DI RIFERIMENTO****Addetti alle Emergenze**

Si rimanda ai Piani di Emergenza ed Evacuazione.

**Addetti al Primo Soccorso**

Si rimanda ai Piani di Primo Soccorso Interno.

**AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

**Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento  
Tel. 082457111

**Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"**  
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)  
Tel. 0823313111

## INFORMAZIONI GENERALI DITTA APPALTATRICE

### GENERALITÀ

Ragione sociale	
Sede Legale	
Codice Fiscale/P. IVA	
E-mail aziendale	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Settore di attività svolte	

### FIGURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Addetti Emergenze e Primo Soccorso	
PREPOSTO PER L'APPALTO	

**AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

**Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento  
Tel. 082457111

**Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"**  
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)  
Tel. 0823313111



---

**ALTRE INFORMAZIONI**

<b>Descrizione dei lavori</b>	
<b>Numero di addetti previsto per lo svolgimento dei lavori</b>	
<b>Impianti/Attrezzature/Macchine utilizzate</b>	
<b>Materiali e Sostanze utilizzate</b>	
<b>DPI "specifici" in dotazione ai lavoratori</b>	
<b>Indumenti in dotazione ai lavoratori</b>	
<b>Misure da attuare per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze</b>	
<b>NOTE</b>	

**AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

9

**Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento  
Tel. 082457111

**Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"**  
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)  
Tel. 0823313111

## **AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA**

---

### **AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

P.O. G. Rummo di Benevento Padiglione Moscati -aree nuovo Pronto Soccorso.

Si evidenzia che il Pad. Moscati è sede oltre che di reparti di degenza anche di sale operatorie, terapia intensiva .

---

### **ZONE UTILIZZATE PER DEPOSITO DELLE ATTREZZATURE E MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE**

Non sono previsti materiali e/o attrezzatura aggiuntive, oltre quelle definite in appalto.

---

### **ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

Descrizione dei principali servizi oggetto dell'appalto: Fornitura in opera di centrale di monitoraggio, monitor multiparametrici ed interventi di cablaggio;

---

### **RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI OPERA L'APPALTATORE**

- ☒Rischio esposizione ad agenti biologici (SARS-CoV-2)
- ☒Rischio elettrico
- ☒Rischio d'incendio
- ☒Rischio esposizione ad agenti chimici e cancerogeni
- ☒Radiazioni ionizzanti
- ☒Radiazioni non ionizzanti
- ☒Macchine ed attrezzature
- ☒Movimentazione dei carichi
- ☒Movimentazione dei pazienti
- ☒Rumore
- ☒Vibrazioni
- ☒Caduta e urto
- ☒Amianto

---

### **INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI**

Dato il luogo e la natura dell'opera da eseguire, ai fini della gestione del cantiere e delle attività lavorative, si dovranno porre in essere tutte le procedure, la logistica e gli apprestamenti necessari a garantire in sicurezza le lavorazioni garantendo il flusso di viabilità interna, le normali attività ospedaliere, la viabilità esterna al padiglione con accesso al Pronto Soccorso e relativi flussi dei visitatori, lavoratori esterni e dipendenti/dipendenti equiparati.

Rischi specifici	Descrizione	Indice di Rischio	Misure di prevenzione
<b>Agenti biologici</b>	<p>Si definisce agente biologico “qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni”. Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono puntura, taglio, abrasione, contaminazione della mucosa oculare e orale e della cute integra e non, con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o loro parti. Infortunio, in generale, legato al contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.</p> <p>È un rischio ubiquitario, maggiormente presente nei reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Laboratorio di Microbiologia, Pronto Soccorso, Rianimazione Covid, ove è presente il rischio biologico di tipo pandemico da Sars-CoV-2. Per i comportamenti e prescrizioni, riferirsi alle varie procedure internazionali, nazionali e aziendali vigenti e continuamente attive. Concordare l'accesso con i responsabili delle attività (Direttore, Coordinatore UU.OO., ecc.).</p>	Alto	<p>La Ditta appaltatrice deve attenersi alle disposizioni del Direttore di Esecuzione, nel rispetto di tutte le procedure per gestire in sicurezza il rischio biologico e prestare la massima attenzione alla relativa segnaletica di sicurezza.</p> <p>La Ditta Appaltatrice è tenuta a concordare di volta in volta le modalità di accesso ai reparti di degenza con il relativo Dirigente/Preposto ed a fornire idonei dispositivi di protezione individuali (guanti, camici, mascherine, ecc.) ai propri operatori. Da privilegiare accessi il più possibile separati e/o delocalizzazioni parziali e temporanee delle attività sanitarie svolte nelle strutture oggetto di lavorazioni.</p>
<b>Elettrico</b>	<p>I principali rischi connessi all'utilizzo della rete elettrica sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e contatto indiretto, nonché ulteriori rischi legati all'errato o non corretto uso degli impianti. Si intende per contatto diretto un contatto con un elemento normalmente in tensione. Si intende per contatto indiretto un contatto con un elemento conduttore (massa) normalmente non in tensione. In entrambi i casi è consigliato non effettuare operazioni di pulizie in prossimità di macchine ed apparecchiature elettriche con liquidi, non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme, non utilizzare macchine e/o apparecchiature per fini non consentiti, non lasciare incustodite apparecchiature elettriche.</p>	Basso	<p>Attenersi alle norme precauzionali generali ed a quanto previsto nel capitolato di appalto.</p> <p>Accertare che le apparecchiature siano oggetto delle previste verifiche periodiche.</p> <p>Gli operatori della ditta appaltatrice appaltatrice dovranno utilizzare gli specifici DPI e/o indumenti da lavoro ove necessario.</p> <p>Ad eccezione dell'impianto elettrico, che può essere utilizzato per la connessione delle apparecchiature, è vietato qualsiasi tipo di operazione sugli impianti tecnologici</p>

**AZIENDA OSPEDALIERA “SAN PIO”**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

11

**Presidio Ospedaliero “Gaetano Rummo”**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento  
Tel. 082457111

**Presidio Ospedaliero “Sant'Alfonso Maria dei Liguori”**  
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)  
Tel. 0823313111

<b>Incendio</b>	<p>In riferimento ai rischi d'incendio, l'appaltatore deve osservare quanto previsto dal Decreto del 10 Marzo 1198. L'A.O. è classificata quale struttura a "Elevato Rischio di Incendio":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato: sono presenti sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio;</li> <li>• luoghi di lavoro a rischio di incendio basso: sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata;</li> <li>• luoghi di lavoro a rischio di incendio medio: sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.</li> </ul> <p>Per le misure di prevenzione e protezione si rimanda ai paragrafi successivi del presente DUVRI.</p>	Alto	<p>Attenersi alle norme precauzionali e alle procedure aziendali, con particolare riguardo alla procedura di Emergenza ed Evacuazione.</p> <p>I lavoratori della Ditta appaltatrice devono prendere visione dei presidi antincendio presenti nei locali in cui opereranno ed evitare ingombri in prossimità dei percorsi di fuga.</p>
<b>Agenti chimici e cancerogeni</b>	<p>Si definisce rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.</p> <p>Si definiscono cancerogeni gli agenti chimici che, per inalazione, ingestione o contatto, possono provocare neoplasie.</p>	Basso	<p>La Ditta appaltatrice dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-prestare la massima attenzione alla relativa segnaletica di sicurezza .</li> <li>- attenersi alle procedure aziendali.</li> <li>-segnalare eventuali anomalie riscontrate durante le attività al Direttore di Esecuzione.</li> </ul>
<b>Radiazioni ionizzanti</b>	<p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi X). Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere</p>	Basso	<p>La Ditta appaltatrice dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-prestare la massima attenzione alla relativa</li> </ul>

**AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

12

	molteplici (apparecchi RX, TC, Mammografo).		segnaletica di sicurezza . - attenersi alle procedure aziendali. - segnalare eventuali anomalie riscontrate durante le attività al Direttore di Esecuzione.
<b>Radiazioni non ionizzanti</b>	Si riferiscono a qualunque tipo di radiazione elettromagnetica che non trasporta sufficiente energia per ionizzare atomi o molecole ovvero, per rimuovere completamente un elettrone da un atomo o molecola (LASER, ultravioletti, infrarossi,).	Basso	La Ditta appaltatrice dovrà: - prestare la massima attenzione alla relativa segnaletica di sicurezza . - attenersi alle procedure aziendali. - segnalare eventuali anomalie riscontrate durante le attività al Direttore di Esecuzione.
<b>Macchine ed attrezzature</b>	Si intendono tutte le attrezzature/macchine/impianti messe a disposizione dei lavoratori che possono fornire un contributo sensibile al fine della sicurezza.	Basso	Garantire il buon funzionamento di tutte le attrezzature fornite, di tutti gli impianti in uso, di arredi , ecc. utilizzati dal personale della Ditta. È vietato utilizzare attrezzature che a causa di una carente manutenzione, disperdano sostanze sul suolo o in atmosfera peggiorando la qualità dell'aria o possano causare rischio di folgorazione/incendio e limitare l'emissioni acustiche.
<b>Movimentazione dei carichi</b>	La normativa di riferimento definisce come Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC) <i>“le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari”</i> (D.Lgs. 81/2008, art. 167). La movimentazione dei carichi in fase	Medio	Il personale addetto deve utilizzare ogni ausilio utile all'abbattimento del rischio infortunistico da movimentazione manuale dei carichi, ove necessario. La Ditta appaltatrice deve attenersi alle disposizioni del Direttore di Esecuzione , nel rispetto di tutte le procedure per gestire in sicurezza le sequenze di lavoro, le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e definire le aree soggette alla movimentazione ed individuare ove possibile viabilità dedicate. Per

**AZIENDA OSPEDALIERA “SAN PIO”**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

13

**Presidio Ospedaliero “Gaetano Rummo”**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento  
Tel. 082457111

**Presidio Ospedaliero “Sant’Alfonso Maria dei Liguori”**  
Contrada San Pietro – 82019 Sant’Agata dei Goti (BN)  
Tel. 0823313111

	<p>di cantiere rappresenta un aspetto impattante la normale attività aziendale in particolare nelle aree di accesso dei veicoli sanitari o privati in casi di emergenza sanitaria.</p>	<p>l'accesso al cantiere dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi e, ove occorrono mezzi di accesso controllati e sicuri, separati da quelli per i pedoni. In caso si prevede la presenza di personale dedicato a sorvegliare e disciplinare la viabilità.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attenersi alle norme di precauzione ed alle indicazioni relative alle demarcazioni spazio-temporali.</li> <li>2. Assicurare che il carico e lo scarico delle merci avvenga nelle aree dedicate, assicurando alle operazioni mezzi idonei allo scopo, autocarri e/o ausili meccanici per la loro movimentazione quando necessario.</li> <li>3. Il conferimento di materiali deve avvenire negli orari e nei luoghi concordati con l'Azienda. In presenza di rischi per terzi devono essere interrotte le attività.</li> <li>4. Nel caso di compresenza di più automezzi per lo scarico merci è necessario, per evitare ogni interferenza, attendere il proprio turno senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento senza ostacolare inoltre la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati eventualmente presenti.</li> <li>5. Spostarsi unicamente lungo i percorsi consentiti e concordati preventivamente con il responsabile di struttura.</li> <li>6. Attraversare i percorsi carrozzabili delle sedi oggetto di interventi procedendo a passo d'uomo.</li> <li>7. Durante le operazioni di</li> </ol>
--	--	---

**AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

14

**Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento  
Tel. 082457111

**Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"**  
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)  
Tel. 0823313111

			<p>carico/scarico merci dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro.</p> <p>8. Sostare al di fuori delle aree di parcheggio solo se autorizzati e limitatamente per le attività di carico e scarico.</p> <p>Lasciare libere le uscite di sicurezza, i percorsi pedonali e quelli destinati ai mezzi di soccorso. Al termine dell'attività eliminare tutti i rischi e pericoli dell'area, ripristinandone l'integrità.</p>
<b>Movimentazione dei pazienti</b>	Tale rischio è presente con la movimentazione dei pazienti.	Non Applicabile	
<b>Rumore</b>	<p>Nei locali degli attuali luoghi di lavoro i livelli di picco della pressione sonora sono inferiori a 135 dB. Il superamento della soglia minima di 85 dB non è mai riscontrata, fatta eccezione quei locali in prossimità di particolari attrezzature, quali gruppo elettrogeni e gruppi di continuità durante il funzionamento in emergenza, oppure nei pressi o a bordo delle ambulanze.</p> <p>L'impianto di un cantiere comporta un impatto acustico inconsueto rispetto al normale clima acustico anche se di natura temporanea e discontinua. Si evidenzia che nel Padiglione Moscati sono presenti Blocchi operatori e Rianimazione aree sensibili dal punto di vista dell'impatto acustico.</p>	Basso	<p>Operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati) idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie ed in particolare per le aree sensibili.</p> <p>Le attività che potenzialmente possono generare rumore eccessivo che coinvolgono le strutture sensibili dovranno essere preventivamente concordate con il DEC e prioritariamente concentrate durante il periodo di limitazione o assenza di attività chirurgiche</p>
<b>Vibrazioni</b>	<p>Le vibrazioni sono oscillazioni meccaniche, di grande rapidità e piccola ampiezza, generate da onde di pressione che si trasmettono attraverso corpi solidi al corpo umano.</p> <p>Si evidenzia che nel Padiglione Moscati sono presenti Blocchi operatori e Rianimazione aree sensibili alle vibrazioni.</p>	Basso	<p>Operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (procedimenti tecnologici adeguati). Nel caso di lavorazioni che generano vibrazioni adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitarne la propagazione.</p> <p>Le attività che potenzialmente possono</p>

			generano vibrazioni eccessive che coinvolgono le strutture sensibili dovranno essere preventivamente concordate con il DEC e prioritariamente concentrate durante il periodo di limitazione o assenza di attività chirurgiche
<b>Caduta ed urto</b>	<p><u>Caduta:</u> Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, dissestati, ostacoli sui percorsi, tombini, botole o grigliati di intercapedini aperti, presenza di buche e/o avvallamenti del manto stradale.</p> <p><u>Urto:</u> L'A.O. è suddivisa in due presidi, Rummo e Sant'Alfonso Maria dei Liguori. In particolare, il P.O. Rummo è suddiviso in padiglioni collegati tra loro attraverso percorsi interni ed esterni; il P.O. Sant'Alfonso è monoblocco, collegato attraverso percorsi interni ed esterni. Possibili interferenze per la contemporanea presenza di altro personale: dell'Azienda, altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi e visitatori. Possibili interferenze per la contemporanea presenza di pedoni (ad es. studenti, visitatori, volontari, altro personale dell'Azienda). Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore. Non parcheggiare nelle aree riservate di carico/scarico. Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo. In caso di manovre a retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.) farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra. In caso di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. Da prevenire cadute di materiali dall'alto per gli interventi eseguiti in quota.</p>	Medio Basso	<p>Prestare attenzione ai gradini per il rischio di inciampo per le persone e di ribaltamento di eventuali attrezzature su ruote durante lo spostamento. Evitare di lasciare oggetti e/o attrezzature lungo i percorsi e le vie transito che possono rappresentare rischio di inciampo. L'utilizzo di ascensori evidenzia alcune situazioni pericolose: - schiacciamento per carichi non ancorati o parzialmente ancorati; - eventuale inciampo e caduta qualora l'ascensore non fosse allineato al piano. Segnalare tempestivamente al personale dell'Officina eventuali problemi tecnici es. guasti, anomalie di funzionamento, ecc. per effettuare la opportuna manutenzione. Delimitare e perimetrare le aree di lavoro in cui possono cadere oggetti: utilizzare apposite schermature sia per prevenire cadute di materiali che propagazione di polveri. L'area deve essere sorvegliata a vista da un addetto.</p>
<b>Amianto</b>	In alcuni ambienti Interni del Padiglione Moscati ed in particolare nelle sale	Basso	E' presente un piano di controllo di amianto con

#### AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"

Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento  
Tel. 082457111

Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"  
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)  
Tel. 0823313111



	operatorie sono stati riscontrati e in parte regolarmente smaltiti materiali contenenti amianto (es. pannelli di rivestimento ).		attività periodiche di monitoraggio e gestione che contribuisce a garantire il contenimento del rischio amianto. Necessario accordo con area tecnica manutentiva per qualunque opera muraria da farsi. In caso in cui in fase di esecuzione dei lavori l'appaltatore riscontrasse che del materiale potrebbe contenere amianto dovrà immediatamente interrompere i lavori e darne comunicazione al DEC per le valutazioni del caso.

## MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI

**contenimento inquinamento acustico:** è fatto obbligo per l'appaltatore contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività svolta. Per l'esecuzione dei servizi connessi alla fornitura devono essere rispettate le normative in vigore per il controllo delle emissioni rumorose. Nel caso di lavorazioni rumorose sarà opportuno limitare la propagazione di onde sonore attraverso l'adozione di tutti quei provvedimenti valutati idonei;

**contenimento inquinamento ambientale:** è fatto obbligo per l'appaltatore evitare l'inquinamento ambientale di qualsiasi tipo attraverso l'adozione di tutti quei provvedimenti sostenibili e reali;

**contenimento dispersione sostanze pericolose:** è fatto obbligo per l'appaltatore evitare la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente;

## PROCEDURE DI SICUREZZA

Si rimanda alle procedure aziendali di sicurezza disponibili presso il DEC a cui fare riferimento e comunque soggette a revisioni ed aggiornamenti.

## PROCEDURA DI EMERGENZA

Per emergenza, è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave ed imminente, che possa arrecare pericolo a persone e/o cose, come ad esempio allagamenti, emissione/sversamento di sostanze pericolose, fughe di gas, incendi, scoppio/esplosioni.

Tenuto conto delle caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo, del sistema di

**AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

17

**Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento  
Tel. 082457111

**Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"**  
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)  
Tel. 0823313111

rivelazione e di allarme incendio, del numero delle persone presenti, con particolare attenzione ai lavoratori esposti a rischi particolari, ed infine del numero di addetti all'attuazione ed al controllo delle emergenze, nonché all'assistenza per l'evacuazione, la procedura di emergenza ha il chiaro scopo di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori (compreso il personale dei ditte esterne), e dei dipendenti del DLC, nonché alla conservazione dei beni e delle attrezzature.

Pertanto, è fatto obbligo attuare i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da adottare, le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari, le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio, ed infine le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento

La PdE tende ad affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio, attuare le azioni necessarie per proteggere sia il personale interno del DLC sia il personale dell'appaltatore, ed infine proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

La PdE verrà aggiornata ogni qualvolta necessario, considerate le eventuali variazioni negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta, nuove informazioni disponibili, variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza, esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili, e considerata l'esperienza acquisita.

## **ALLARME**

All'interno dei luoghi della sede di lavoro chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) deve dare l'allarme specificando esattamente:

- le proprie generalità
- un recapito telefonico
- il luogo esatto in cui è avvenuta l'emergenza (reparto, piano, stanza, ecc.)
- la natura dell'emergenza (incendio, malore, emergenza chimica, radioattiva, ecc.)
- la presenza e il numero di infortunati e/o persone intrappolate

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato, tutto il personale è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti in particolare:

- sospendere la propria attività avendo cura di mettere in sicurezza se possibile, le apparecchiature, sostanze prodotti ecc. con cui opera
- se richiesto provvedere ad aiutare gli eventuali infortunati o persone in difficoltà ad allontanarsi dalla zona di pericolo
- accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato il locale attivandosi, contemporaneamente, per circoscrivere l'emergenza
- abbandonare ordinatamente il locale seguendo il percorso delle vie di emergenza per recarsi nel

punto di raccolta prestabilito e provvedere a chiudere la porta lasciando il locale stesso

- fornire agli addetti all'emergenza notizie in merito a particolari rischi nella zona in cui opera abitualmente, qualora ne fosse a conoscenza o informare gli addetti dell'eventuale assenza di colleghi nel luogo sicuro

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato dal coordinatore dell'emergenza, il personale dell'appaltatore, è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti sia in caso di emergenza limitata che di emergenza generale/evacuazione e in particolare:

- rimuovere immediatamente la propria attrezzatura che potrebbe costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso (scale, casse, ecc.)
- porre rapidamente in condizioni di sicurezza l'oggetto del lavoro per cui è presenti
- procedere con calma verso la zona di ritrovo utilizzando le vie di esodo predisposte
- rimanere nei luoghi di raccolta prestabiliti in attesa di ulteriori disposizioni.

Nella zona di raccolta il responsabile dell'impresa esterna effettuerà l'appello e comunicherà al responsabile dell'evacuazione dei lavoratori gli eventuali assenti per attivarne la ricerca.

Al manifestarsi di una situazione di emergenza o al segnale dall'allarme attivato dal coordinatore dell'emergenza, chiunque sia presente a qualunque titolo nella sede di lavoro, è tenuto a seguire le istruzioni specifiche degli addetti e in particolare:

- procedere con calma verso la zona di ritrovo utilizzando le vie di esodo predisposte
- rimanere nei luoghi di raccolta prestabiliti in attesa di ulteriori disposizioni

In generale quindi tutte le persone presenti nell'area anche se non rientrano fra le tipologie sopra elencate, sono tenuti a seguire i comportamenti indicati dal Coordinatore dell'emergenza, dagli addetti all'emergenza o dagli enti preposti eventualmente intervenuti.

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che Datore di Lavoro Delegato intervenuto non darà il segnale di fine emergenza. In ogni caso si rimanda ai piani di emergenza adottati per i due presidi ospedalieri.

## **MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE**

Il personale, interno e dell'appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza:

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento prevista dalle norme vigenti;
- non deve fumare nei luoghi di lavoro;
- è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza, garantendo un'adeguata distanza di sicurezza del pubblico dalla zona di lavoro;
- deve utilizzare le aree solo per il tempo necessario all'attività;

**AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento C.F. 01009760628

19

**Presidio Ospedaliero "Gaetano Rummo"**  
Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento  
Tel. 082457111

**Presidio Ospedaliero "Sant'Alfonso Maria dei Liguori"**  
Contrada San Pietro – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN)  
Tel. 0823313111

- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza aziendale;
- in caso di sversamento accidentale allontanare le persone presenti ed attuare le misure di emergenza;
- non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.), l'area deve essere adeguatamente delimitata e segnalata;
- per interventi su attrezzature consultare i manuali d'uso;
- non abbandonare rifiuti nei locali dei luoghi di lavoro.